



La Collina dei Ciliegi: la tradizione proiettata nel futuro

A Erbin, nel cuore della Valpantena (Cru veronese), dal 2010 l'azienda vitivinicola guidata da Massimo Gianolli, guarda al vino come continua scommessa di qualità



Vista panoramica dell'azienda La Collina dei Ciliegi (Foto © Riccardo Isola).

In Valpantena c'è chi scommette sull'*en primeur* (investimento di vino pregiato direttamente in botte). C'è chi lo potrebbe definire una sorta di "scopiamento" francofono ma quello che ha preso vita nell'azienda di Erbin (Vr) "**La Collina dei ciliegi**" non lo è, o meglio, non si esaurisce in uno scimmiettamento di strategie in voga, da secoli, al di là delle Alpi.

È, invece, un **vero e proprio metro di pensiero, di promozione e d'investimento**. E non è un caso che a lanciare questa idea sia proprio un imprenditore della finanza come **Massimo Gianolli** (nonché proprietario dell'azienda).



Massimo Gianolli, titolare dell'azienda La Collina dei Ciliegi.

Premettiamo subito che non siamo interessati alla questione economica e ai risvolti finanziari connessi alla strategia aziendale, non è la nostra *mission* divulgativa. La nostra attenzione, invece e soprattutto, va al **risultato finale che versiamo nel bicchiere**.

Assaggiando in anteprima questo primo testimone d'**intenso rosso granato** non possiamo che felicitarci per l'idea e applaudire. Quella presentata è una grande, seppur ancora "acerba" e assolutamente **giovane interpretazione dell'Amarone**. Tensione, complessità organolettica e propensione all'invecchiamento non potranno che migliorarne l'essenza.

La Collina dei Ciliegi: vitivinicoltura, ospitalità e turismo

Nata nel 2010 come start up, **La Collina dei Ciliegi** è guidata dal citato Massimo Gianolli che, nel 2005, esce allo scoperto con un Amarone frutto delle viti della **tenuta di Erbin in Valpantena** (Cru della [zona Doc Valpolicella](#)), da 50 anni di proprietà della famiglia.

In tutto 47 ettari, di cui 24 a vigneto ma entro la primavera 2020 cresceranno a 32, che danno origine ad una **ventina di etichette suddivise in tre collezioni: Cru, Classica, Emporium**.



Grappoli nei filari dell'azienda (Foto © Riccardo Isola).

La produzione si attesta sulle **350.000 bottiglie** con un fatturato complessivo di circa 2 milioni di euro nel 2018. La Collina dei Ciliegi non è solo Amarone bensì una *brand identity* che vede anche convergere i temi dell'ospitalità e del turismo, della ricerca e dell'innovazione, che vanno dall'eco-resort **Ca' del Moro Wine Retreat** di Erbin agli investimenti in vigna e in cantina.

Ciliegio 2015: una scommessa chiamata Amarone



Amarone della Valpolicella Ciliegio 2015 (Foto © Riccardo Isola).

Il **Ciliegio 2015** è un vino che nasce sulla base della tradizione utilizzando i tre vitigni storici di questo grande blend enoico italiano: **Corvina Veronese, Corvinone e Rondinella**. Dopo la raccolta, le uve subiscono un **appassimento per almeno 4 mesi** che determina un calo ponderale di almeno il 40%. Lunga maturazione in legno di (barrique). Il risultato è un **grande prodotto dell'enologia del territorio** in cui personalità e complessità si sposano in connubi di alta definizione organolettica.

DiVini connubi d'arte

Questa straordinaria interpretazione dell'[Amarone della Valpolicella](#) riporta alla mente la fiera e potente tensione del quadro di **Jacques Louis David "Napoleone attraversa il passo del Gran San Bernardo"**.



Data di creazione

16/09/2019

Autore

riccardo-isola